

# ROTARY 2100



N. 2 - Allegato al numero 7-8  
di luglio-agosto 2009 della rivista Rotary



• Calabria - Campania - Territorio di Lauria •

**Speciale**  
**XXXII Assemblea Distrettuale**





# *Fotocronaca della XXXII Assemblea Distrettuale*





Distretto 2100  
Calabria - Campania  
Territorio di Lauria

N. 2  
Allegato al numero 7-8  
di luglio-agosto 2009  
della rivista Rotary

Reg. Trib. di Milano  
n. 89 del 8/3/86

Direttore Editoriale  
**Francesco Socievole**

Direttore  
**Giuseppe Blasi**

Segreteria di Redazione  
**Giuseppe Mensitiere**  
studio.mensitiere@libero.it

**Leopoldo Rossi**  
leopoldorossi@gmail.com

Redazione  
**Roberto Barbarossa, Lucia Baroni Marino, Antonio Bevacqua, Giovanni Blasi, Ernesta Brisinda, Giovanni Bruni, Giuseppe Campilongo, Angelandrea Casale, Armando Chirumbolo, Antonio Pio Condò, Giuseppe D'Amico, Francesco De Ciuceis, Lucia De Cristofaro, Pietro Falbo, Francesco Fracasso, Aurelio Giordano, Nicola Ianniti, Giuseppe Lapadula, Antonio Latella, Carmela Maietta, Elisabetta Manganiello, Rosario Manzo, Pasquale Marro, Antonio Miniaci, Vincenza Nunziato, Cesare Pifano, Claudio Ripa, Vittorio Salemme, Fernando Santonastaso, Giuseppe Sarlo, Elena Scrivano, Antonio Talamo, Saverio Voltarelli, Valterino Ziviello**

Impaginazione e Stampa  
**Grafica Pollino S.r.l.**  
Via Cosmai (zona P.I.P.)  
Castrovillari (CS)

**Le foto della XXXII  
Assemblea Distrettuale  
sono di  
Giovanni Di Martino**

# Sommario

2

“Pensiamo in grande:  
siamo rotariani”

3

La lettera del Governatore

4

Fotocronaca  
XXXII Assemblea Distrettuale

5

“Dobbiamo essere portatori  
di valori etici”

6

“Comunicare senza celebrarsi”  
“Club e territorio uniti per rinascere”

7

Lezione di rinnovamento

8

Giovani e senior danno la carica

9

Montreal vuole abbracciare  
i rotariani

10

Insieme per vivere il futuro

12

Inner Wheel e Rotary:  
qua la mano

13

Cinquecento nomi e cognomi

16

“Il distintivo? Non lo vendiamo”

17

Liscia, gassata o... Rotaract?

18

Mediterraneo: rischi e opportunità





## Idee, progetti, proposte nell'ampia relazione di **Francesco Socievole** **“Pensiamo in grande: siamo rotariani”**

**I**l Rotary mette le ali all'era Francesco Socievole. Da Guido Parlato la guida del Distretto 2100 del Rotary International dalla Campania torna in Calabria. Dallo scenario di San Diego, intramontabile tempio del mito rotariano, arriva ad Amantea, dal Presidente Internazionale Jhon Kenny, un messaggio che deve diventare scuola di pensiero: “Il futuro del Rotary – avverte Jhon Kenny – è nelle vostre mani. Il Futuro del Rotary non verrà creato al quartiere generale del R.I. ad Evaston, ma in ogni Rotary Club.”

Francesco Socievole, neo Governatore del Distretto 2100, accoglie l'invito ed è pronto alla sfida. Sfodera con grinta e passione il suo “sogna, progetta e realizza” e parte con l'impegno del Rotary sul territorio.

Per tre giorni Amantea si trasforma in una piccola San Diego. “A San Diego – avverte Francesco Socievole - alla porta d'ingresso della Sessione Plenaria dell'Assemblea è scritto: “Entrate per imparare, uscite per Servire”. Ecco la missione del Rotary e dei Rotariani che continua da un secolo ed un lustro e proseguirà finché l'uomo rappresenterà la centralità dell'azione del Rotary.”

Con il Rotary di Francesco Socievole ad Amantea ci sono Raffaele Pallotta d'Acquapendente, Past Director Rotary International, che ha presieduto l'assemblea, Elio Cerini Direttore eletto del Rotary International.

Il parterre dei Pdg è quasi al completo, Rotaract, Interact e Inner Wheel sono tutti lì per cogliere al volo l'invito del nuovo Governatore a lottare per il successo della cultura del servire. “I nostri Club – spiega il neo Governatore - de-



vono intervenire nel dibattito sociale per favorire l'esplosione della cultura del “Service” che conduce ed un nuovo umanesimo.”

Lascia anche intendere che bisogna inventarsi qualcosa per creare altri Bill Gates. Il mondo soffre la fame, la disoccupazione e il disagio sociale. C'è da portare a compimento la campagna per la eradicazione della polio.

Francesco Socievole “sferza” tutti e nel suo appello si individua una sorta di rivoluzione: il Rotary deve ricorrere alla sua fantasia ed al suo più avanzato modello conduttore per richiamare l'attenzione del mondo sulla necessità di diffondere la pace.

Sfoggia la sua esperienza, la sua caratura di rotariano doc, la sua prestigiosa autorità per far meglio capire che il suo intervento ha un obiettivo ben preciso: garantire alla società moderna la migliore mission del Rotary per affrontare e superare le tante sfide che minano la pace nel mondo.

Poi partono a raffica le sue idee, i suoi ammonimenti, le sue proposte. Il R.I. è forte se sono forti i Club e i Club sono forti se sono efficienti

Per Francesco Socievole i Club dovranno dare grande risalto all'Azione Pro-

fessionale, anche mediante l'istituzione di premi alla Professionalità facendo emergere le figure di quei professionisti, artigiani, operatori commerciali e industriali che uniscono ad elevate qualità professionali grande integrità morale.

Poi sottolinea che bisogna cambiare pagina anche nei confronti delle nuove generazioni e puntare alla formazione delle scuole di pensiero, come spesso sostiene il Coordinatore per la Zona 12 Pdg

Vito Rosano.

Il Rotary di oggi deve guardare sempre più alle donne ed ai giovani, motivandoli perché hanno bisogno di valori, di prospettive, di idee da difendere.

Francesco Socievole, poi, con orgoglio, evidenzia che l'azione umanitaria di maggiore visibilità e prestigio portata avanti dai rotariani è il programma Polio Plus che rappresenta la più ambiziosa iniziativa sanitaria che sia mai stata intrapresa da una organizzazione privata.

Non nasconde che i rotariani sono abituati a muoversi ed a camminare nel regno di Utopia. “Lo provano i nostri ideali, la nostra pratica quotidiana di vita, i secolari sforzi per costruire un mondo migliore fatto di umanità e progresso. Fino a quando i rotariani penseranno utopie ci sarà speranza per l'Umanità.”

La conclusione di questa prima pagina di storia rotariana, firmata dal Governatore del Distretto 2100 del R.I. Francesco Socievole viene salutata da un'ovazione all'insegna del: “Sogniamolo, progettiamolo, realizziamolo il mondo che desideriamo: il futuro del rotary e dell'umanità è nelle nostre mani.”

**Giuseppe Sarlo**



# Parola di cuore e di cervello

Miei cari Amici, permettetemi innanzi tutto di ringraziarVi per la partecipata e numerosa presenza alla XXXII Assemblea. Ho ancora negli occhi la bellissima immagine della sala convegni piena di rotariani entusiasti appartenenti a tutti i 75 Club del Distretto (Il R.C. Maddaloni Valle di Suessola ha ricevuto la Carta Costitutiva il 30 giugno 2009). Grazie, miei cari Amici.

Ho iniziato le visite ai Club partendo da Sorrento a cui hanno fatto seguito gli incontri con i Soci dei Club di Salerno Nord Est-Valle del Picentino, Salerno Duomo, Isola d'Ischia, Isola di Capri ed infine ho chiuso questo primo giro con la visita al Club di Amantea. Ho trovato, ovunque, i Consigli Direttivi ed i Soci pieni di entusiasmo e motivati a realizzare progetti di servizio nel proprio territorio. Questa lettera probabilmente Vi giungerà mentre Vi state concedendo un meritato riposo o state per iniziare le vacanze che serviranno a ritemperarVi dalle fatiche di un anno. Il Rotary, però, non va in vacanza ed il mese di agosto, nel calendario rotariano, è riservato al tema dello sviluppo dell'effettivo e dell'espansione.

Sembra un controsenso pensare all'ammissione di nuovi Soci e/o alla nascita di nuovi Club quando si stanno recuperando le energie fisiche e psichiche dopo un anno di intenso lavoro, ma così non è. Infatti, è proprio quando si è rilassati, lontani dagli impegni della professione, che si può riflettere su temi di grande importanza per l'operatività e l'efficienza del Club ed operare scelte ponderate e capaci di consolidare l'effettivo arricchendolo di valori. Lo sviluppo dell'effettivo rappresenta l'impegno più

importante di un rotariano che ben sa di dover restituire il dono che ha ricevuto quando gli è stato proposto di far parte di questa nobile Associazione.

I nuovi possibili Soci devono essere persone **credibili** che siano di riferimento ed esempio per la comunità e posseggano, nel loro DNA, le caratteristiche di un buon rotariano: elevate qualità professionali, grande integrità morale, comportamento etico negli affari e nelle pratiche professionali, disponibilità al servizio, buon carattere, coerenza di comportamento con gli ideali professati, propensione al dialogo con atteggiamento tollerante verso chi ha opinioni diverse.

Il palcoscenico rotariano non si addice a prime donne e primi attori; esso è riservato a persone impegnate che conoscono il valore del "Servizio", uomini e donne di buona volontà che operano col cuore e con la mente per risolvere i problemi esistenziali presenti in tante comunità e che lottano contro le ingiustizie, gli odi, le violenze e gli inquinamenti psicologici che sono perpetrati a danno di tanti indifesi. Il Rotary non è per molti e certamente non va offerto a chi pensa di utilizzarlo come un ascensore sociale.

In questo momento in cui molti cittadini sono assaliti dal dubbio che *vivere onestamente sia inutile*, è necessario che, nelle nostre comunità, diventi visibile l'azione dei rotariani che possa fugare questo dubbio infondendo fiducia attraverso un comportamento esemplare ed operando per aiutare la società a ritrovare i valori smarriti.

Ma l'incremento dell'effettivo si ottiene anche attraverso la conservazione della compagine sociale e soprattutto facendo

diventare veri rotariani gli attuali Soci, formandoli, motivandoli e coinvolgendoli nelle attività del Club.

I nostri Soci devono avere il coraggio e la lealtà di guardarsi dentro e decidere una volta per tutte se seguire il Rotary sulla strada del Servizio verso il prossimo o prendere qualche altra decisione. Chi resta deve sentire la voglia di onorare l'immagine del Rotary col proprio comportamento esemplare.

L'espansione del Rotary si consegue anche attraverso l'organizzazione di nuovi Club in quelle località che ne sono sprovviste e che rientrano in un programma di sviluppo organico del Distretto. Alcuni Club hanno già inviato l'apposito Studio di Fattibilità per sponsorizzare un nuovo Club ed altri ne stanno arrivando a dimostrazione che il Distretto è vitale ed i Club operano in sintonia col Piano Strategico Internazionale e con le direttive dello stesso Distretto.

Carissimi Amici, Vi ribadisco le indicazioni del Presidente Internazionale che tendono ad un saldo attivo dell'Effettivo di una unità per ogni Club, ma soprattutto Vi ricordo che l'incremento deve avvenire nella qualità. Sono sicuro che porrete la massima attenzione nella immissione di nuovi Soci, perché mai come in questo caso il futuro dei Club dipende dalle Vostre scelte e perciò "*il Futuro del Rotary è nelle Vostre Mani*". Nell'augurarVi una felice e tranquilla vacanza, Vi abbraccio affettuosamente, vostro







# Fotocronaca della XXXII Assemblea Distrettuale





Ad Amantea, città ricca di storia, manifestazione d'apertura dell'Assemblea con  
**Pallotta d'Acquapendente, Francesco Socievole, Guido Parlato, Alessandro Morelli**

## “Dobbiamo essere portatori di valori etici”

**A**i piedi di un borgo segnato dall'antichità e in vista di uno dei tratti più belli della costa tirrenica, si apre la trentaduesima assemblea distrettuale. A porgere il benvenuto è **Alessandro Morelli**, presidente del Rotary club di Amantea. «La nostra - dice - è una città ricca di storia, tra greci, bizantini, arabi. Testimonianza come il Mediterraneo diventa un momento di incontro delle civiltà, passaggio fondamentale per la pace nel mondo».

Nella sala congressi dell'hotel La Principessa c'è l'emozione di un governatore che chiude il suo anno e di uno che lo apre. Il past director del Rotary international **Raffaele Pallotta d'Acquapendente**, nel ruolo di chairman, chiede una standing ovation per il governatore uscente Guido Parlato. Poi invita ad alzarsi i past governor «che rappresentano la storia e la continuità del distretto 2100». Rinvia invece gli applausi per i governatori, eletto e designato, «a dopo che avranno dato prova della loro capacità».

Quindi, richiama tutti al rispetto dell'etica rotariana. «Abbiamo bisogno di una lavata di faccia interiore - rimarca Pallotta - Dobbiamo porci con umiltà di fronte al simbolo che esponiamo sulla giacca ed essere rotariani giorno per giorno, cioè soffrire il Rotary giorno per giorno. Il nostro è un impegno volontario, a servizio della comunità, della pace e del mondo. Se non siamo portatori di valori etici nella nostra vita e con il nostro esempio, anche se ci fregiamo del nome di soci, non saremo mai rotariani».

Poi è il momento del governatore **Guido Parlato** che, prima di passare il collare a **Francesco Socievole**, ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile un anno «straordinario» e la consorte Iole «per il sostegno dolce, determinante e coraggioso».



**Raffaele Pallotta d'Acquapendente**



**Alessandro Morelli**

A chiusura del suo incarico di servizio consegna una Paul Harris a **Mariolina Pallotta d'Acquapendente**, consorte del past director, «a riconoscimento delle doti di raffinata signorilità e cortesia con cui ha creato amicizia e aggregazione nel distretto». Un'altra P.H. la consegna al past governor **Vito Rosano** «per aver impresso al distretto, con profonda ispirazione rotariana, elevatissimo livello culturale e rara forza propositiva, una forte propulsione innovativa». Infine, designa per l'ottava volta “P.H. fellow” il neo governatore Francesco Socievole «a riconoscimento della splendida opera prestata nel collaborare alla realizza-

zione di tutte le attività distrettuali, quale governatore incoming».

A completamento del bilancio già tracciato nel recente congresso, Parlato illustra le iniziative dell'ultimo mese. Alla costituzione del nuovo Rotary club Napoli Castel Sant'Elmo, si sono aggiunti infatti Salerno nord Due principati, Maddaloni Valle di Sessola e il Rotaract Riviera dei Cedri.

Tra le iniziative umanitarie ricorda il progetto interdistrettuale “Enfasi”, per realizzare energia sostenibile a basso costo nei Paesi in via di sviluppo.

«Tra gli elaborati spicca un progetto dei ricercatori dell'Università delle Marche per realizzare un frigo solare che può conservare vaccini e derrate alimentari - spiega il governatore uscente - Il distretto ha allo studio la possibilità che l'impianto sia realizzato a corredo di un centro medico. È questo il Rotary del fare».

Parlato sottolinea anche l'aggregazione che si è creata tra Rotary, Rotaract, Interact e l'atmosfera di amicizia realizzata tra i soci, quale «essenziale piattaforma per un impegno forte, tale da trasformare l'idea in azione». Cita il progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul lungomare Matteotti a Reggio Calabria e la realizzazione di un corso di formazione per stranieri riconosciuto a livello universitario.

Ricorda che nelle visite ai club ha incontrato sindaci, prefetti, presidenti di Provincia, autorità diocesane, e questo è servito «a rendere più forte la cooperazione tra il Rotary e le istituzioni». È soddisfatto, infine, della divulgazione dell'immagine, perché «grazie al sito web anche molti estranei hanno scoperto il Rotary».

**Elisabetta Manganiello**



Pagina a cura di Elisabetta Manganiello



## Lando: “Comunicare senza celebrarsi”

«Progettualità e comunicazione, ovvero saper fare e far sapere, due momenti che nel Rotary si incontrano meravigliosamente». È il tema della lectio magistralis tenuta dal past governor Marcello Lando, che esordisce con una battuta. «Non ho preparato l'intervento. Parlerò a braccio - spiega - perché è una vita che mi sto preparando su questo argomento. Le mie sono riflessioni elaborate in molti anni, per come ho vissuto e vivo il Rotary». Poi, la domanda cruciale attorno a cui si snoda il discorso successivo. «Qual è nostra funzione? Diventiamo padri di figli, per perpetuarci. Allo stesso modo facciamo il

Rotary perché altri lo facciano, per assicurare un futuro operativo. Questo è appunto anche il senso della comunicazione». Dalla nascita del Rotary (1905) ad oggi è mutato il contesto. «È nato il terzo settore, un elemento portante dell'economia mondiale che ingloba moltissime realtà - rimarca Lando - Il Rotary condivide, è una voce in un concerto mondiale. E opera mediante progettualità che tengano conto della realtà in essere». Di qui l'invito del past governor a indirizzare maggiormente verso il territorio le strategie operative. «Credo in tutte le attività filantropiche, ma non deleghiamo tutto alla Rotary Foundation e ai risultati della campagna Polio plus - dice - Dobbiamo incidere sul territorio, coniugando l'idea di progettualità, ovvero sapendo progettare il nuovo e identificando i problemi di interesse. Se non possiamo realizzare opere infrastrutturali, possiamo però offrire

idee risolutive a chi ha la possibilità di realizzarle. Dunque, continuiamo a scavare i pozzi, ma pensiamo anche ai problemi della Calabria. Amiamo il prossimo veramente, pensando che è molto più vicino a noi. E affianchiamo ai grandi progetti umanitari i micro-progetti che risolvano i problemi dietro l'angolo». Quanto al tema della comunicazione, Lando fa una precisa annotazione. «Il limite della stampa rotariana internazionale, nazionale, distrettuale e di club è che è troppo autolebberativa e autoreferenziale. Con l'ulteriore riserva che ognuno guarda la sua pagina e nessuno quella degli altri. Di qui l'invito a fare una rivista che abbia un'ambizione culturale, magari cercando di imitare le buone pratiche altrui». L'esempio che cita è quello di “Famiglia cristiana”, «che non parla solo di Gesù». E non nasconde il rimpianto per “Realtà nuova”, «la grande rivista rotariana che non c'è più».



## Mello: “Club e territorio uniti per rinascere”

«Senza un territorio non esistono i club e senza di essi non esiste il Rotary». In questo assunto iniziale c'è tutto il senso della lectio magistralis svolta dal past governor Mario Mello sulla responsabilità dei club verso il territorio rappresentato. L'esordio è sulla percezione di un “certo nervosismo”. «Ma io sono sereno sull'avvenire del Rotary - dice Mello - Perché ha buone regole e un'organizzazione eccellente. E soprattutto gode di principi che sono quelli, non discutibili, della civiltà mediterranea, radice della civiltà europea.

L'uomo come valore, la tolleranza, la democrazia, il metodo della pace, la parità dei sessi, la libertà di religione... sono i principi enunciati nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo, che derivano dal travaglio dell'umanità attraverso i secoli». «Se sofferenza c'è - prosegue Mello - non dipende dunque dal Rotary, ma dalla società di oggi che attraversa un periodo di disaffezione. Non è la prima volta, la nostra civiltà passa da momenti di crisi a momenti di enfasi. E il Rotary può collaborare alla ricostruzione dei principi». Dagli ideali all'azione la strada, però, non è scontata. «Il grande merito di Paul Harris è quello di aver inventato i club, dando la possibilità ai principi di diventare azione. Nella sofferenza del suo isolamento a Chicago vide nell'uomo una risorsa. Un club è un tesoro per la sua valenza sociale, in quanto opera per

gli altri, ma anche personale, perché ognuno nel club partecipa al legame che deriva dalla condivisione dei principi e dalla gioia della realizzazione. Il Rotary è, appunto, un'associazione di club». C'è una centralità del legame tra le persone nel club e tra gli stessi club e il loro contesto. «Il territorio è un'area geo-storica, ovvero non solo una realtà geografica ma anche un insieme di speranze e necessità che vanno interpretate in quel dato momento storico. Un club scollegato dal suo territorio di espressione è, dunque, un'astrazione». Infine, il past governor evidenzia il valore della collaborazione tra «le varie attività di un territorio, con l'azione di pubbliche relazioni, l'azione professionale di pubblico interesse e l'azione interna che diventano un tutt'uno».







## Cerini: lezione di rinnovamento



**L**a sintesi della speranza mondiale trova la sua legittimazione nell'azione di continuità. Di questo tenore le dichiarazioni del Pdg, **Elio Cerini**, Direttore eletto Rotary International, all'assemblea distrettuale di Amantea.

In un clima di autentica partecipazione e di ascolto assoluto, le riflessioni di Elio Cerini, fondatore e presidente di un organismo di volontariato internazionale per la disabilità dell'età evolutiva nonché espressione straordinaria dello spirito rotariano nel mondo, sono state egregiamente spese in direzione del tema assegnatogli "Visione strategica e continuità dell'azione".

"L'azione rotariana -ha precisato Cerini- ha bisogno di nutrirsi nel-

la continuità. Non si vive un anno alla volta, ma nella continuità. Parliamo della celebrazione delle ricorrenze, come quella che oggi segna il passaggio delle consegne, vissuto con rispetto grandissimo, da Guido Parlato a Francesco Socievole".

Il riferimento ad un'azione che conservi la tradizione di pensiero e di attività è stato lampante nelle osservazioni di Elio Cerini che, a proposito del ricambio fra i due suddetti governatori, ha messo in luce la necessità di un immediato coinvolgimento nell'azione rotariana del neo-eletto, ing. Francesco Socievole, suggerendo, fra l'altro, la visione dell'essenzialità del ruolo, che possa avere come centralità il senso dell'*articolazione*; vale a dire, un inizio di azione svolta in nome del concetto di "continuità" che ha consigliato, con estrema convinzione, sulla base della sua stessa esperienza di governatore, carica eccezionalmente conferitagli per ben due volte, nel 1997 e nel 2004.

Nell'indicare che ciò che unisce l'azione dei rotariani sia la concretezza della progettualità, lo stesso Cerini ha fatto notare che essa stessa diviene, all'esterno, garanzia di un'immagine credibile. Ben venga, dunque, ogni espressione di servizio sprigiona-

ta dalla disponibilità umanitaria del volontariato, di cui egli stesso si è reso e si rende attualmente interprete nei paesi poveri, Ecuador, Palestina, Marocco.

Osservazioni, le sue, chiare, obiettive, dense di vissuto rotariano. Non è un caso, difatti, l'acquisizione di esperienze dirette

*“Non si vive un anno alla volta. L'azione rotariana ha bisogno di nutrirsi nella continuità”.*

che Cerini ha vissuto all'interno della Commissione Internazionale Rotariana, preposta all'elaborazione del Piano Strategico d'intervento, con tali precisi fondamenti: responsabilità e testimonianza di valori; crescita e continuità in equilibrio; consapevolezza

za dell'appartenenza; condivisione di attese.

Un mix di presupposti etici, quindi, con la prospettiva di servire gli altri al di là delle spinte personalistiche. Nella finalità di Elio Cerini, recentemente eletto Board Director del Rotary International, si è perciò letta la volontà assoluta di recuperare, in primis, i valori portanti della storia del Rotary: l'*animus societatis*, il pluralismo, la coerenza e l'impegno nella continuità delle azioni che, nelle sue conclusioni, anche quando "sono alti i rischi e i costi, essi vanno al di là di una pigra confortevole e dorata inerzia".

**Lucia Baroni Marino**



## Giovani e senior con entusiasmo

**A**d Amantea, nel pomeriggio di sabato 4 luglio, l'Assemblea distrettuale ha vissuto momenti di grande impegno operativo dopo le profonde aperture ideali e programmatiche e le forti emozioni della mattinata culminate nello scambio delle consegne tra Guido Parlato e Francesco Socievole, di cui si riferisce in altra parte di questa rivista.

Dopo la colazione di lavoro, seguita da una brevissima pausa distensiva, l'Assemblea dei Presidenti 2009-2010 ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione del Fondo Distrettuale mentre, in contemporanea, si svolgevano le sessioni parallele dedicate agli incontri di lavoro riservati ai principali collaboratori dei Presidenti dei club rotariani. Così, in aule separate si sono riuniti i tesoriери che, sotto la guida del Tesoriere Distrettuale **Franco Delizia**, hanno esaminato alcuni aspetti del loro delicato impegno con particolare riferimento anche agli adempimenti nei confronti del Distretto, del Rotary Internazionale e della Rotary Foundation. Analogamente, **Rossana Ombres**, Prefetto Distrettuale, ha discusso con i colleghi dei vari club le linee organizzative ed il regime protocollare delle riunioni rotariane, secondo gli orientamenti di recente ribaditi in un apposito manuale da Francesco Socievole, nella fase preparatoria del suo insediamento come Governatore. In altra sala **Giuseppe Adilardi**, Segretario del Distretto, ha impegnato i colleghi segretari dei club sui diversi e gravosi compiti attribuiti a questa fondamentale figura dell'organizzazione rotariana, soffermandosi, in particolare, sull'efficienza dei club, sul rispetto delle disposizioni regolamentari e sulla necessità di assicurare un regolare e tempestivo scambio di comunicazioni con il Distretto.



**Francesco De Francesco**



**Luca Brando**

In prosieguo, con un notevole rispetto degli orari fissati nel programma, la sessione plenaria dedicata alla illustrazione dei programmi delle Commissioni Distrettuali ha potuto avvalersi della grande esperienza di alcuni Past-Governors opportunamente individuati quali coordinatori delle linee d'azione. E così **Sandro Marotta** nell'indicare le caratteristiche delle azioni di pubblico interesse ha avuto modo di sollecitare anche la designazione, da parte dei Club che non vi hanno ancora provveduto, dei delegati incaricati di collaborare a questo importante e delicato segmento dell'attività del Rotary nel distretto. Dopo di lui **Natale Naso** si è soffermato sull'azione professionale prospettando le diverse articolazioni da perseguire, che posso-

no essere riassunte sinteticamente in alcuni punti ai quali occorre dedicare la massima attenzione: l'orientamento professionale, la tutela dei valori etici, i rapporti con le associazioni di categoria del mondo industriale e commerciale, i rapporti con l'Università. E' seguito, quindi, **Felice Badolati** che, molto opportunamente, ha evidenziato l'importanza dello Sviluppo dell'Effettivo come azione interna diretta a garantire non soltanto la continuità del Rotary dal punto di vista del numero dei soci ma soprattutto come impegno focalizzato sulla imprescindibile necessità di mantenere un elevato standard qualitativo delle nuove ammissioni ai club rotariani.

Dopo di che **Francesco De Francesco** e **Luca Brando**, rispettivamente R.D. Rotaract e R.D. Interact per l'anno sociale 2009-2010, hanno illustrato le linee programmatiche del loro impegno, sottolineato dalla attiva partecipazione allo Junior Sipe, e diretto a realizzare nell'ambiente giovanile che si affaccia al mondo delle professioni un'attività di formazione e di informazione che si ispiri ai valori rotariani. L'Assemblea ha seguito, poi, con particolare attenzione l'intervento del Governatore incoming **Michelangelo Ambrosio**, al quale è stato rivolto un caloroso e grato riconoscimento per il suo straordinario impegno nella Rotary Foundation, grazie al quale è stata possibile la realizzazione di tanti progetti predisposti dai club del Distretto nel corso degli ultimi anni. Con uguale calore è stato, poi, accolto il saluto di **Pietro Niccoli**, Governatore eletto per l'anno sociale 2011-2012, il quale ha voluto ribadire la continuità del Rotary attraverso i suoi programmi e i suoi ideali.

**Vittorio Salemmè**





## Montreal vuole abbracciare i rotariani

Molto opportunamente ad Amantea, nel corso della XXXII Assemblea Distrettuale, è stata dedicata una attenzione particolare al 101° Congresso Internazionale del Rotary che si terrà, a conclusione dell'anno sociale 2009-2010, in Canada, nella città di Montreal, dal 20 al 23 giugno 2010.

Si tratta di un appuntamento straordinario che intende celebrare anche il primo secolo di vita del Rotary Internazionale, in quanto, pur rimontando al 1905 la creazione del club di Chicago da parte di **Paul Harris** e dei suoi amici, è soltanto nel 1910 che si ebbe il primo congresso dei club Rotary fino a quella data costituiti, ponendo così le basi della prima organizzazione rotariana progressivamente sviluppata e diffusa in tutto il mondo.

Per questo motivo, il Governatore

**Franco Socievole** ha voluto riservare un apposito spazio per illustrare i temi della Convenzione Internazionale di Montreal e per sollecitare la maggiore partecipazione possibile a questo evento da parte dei soci del Distretto 2100.

Ha svolto questo incarico con professionalità ed entusiasmo l'amico **Luigi Velardo**, delegato del Governatore per la promozione del Congresso Internazionale, il quale ha evidenziato come la partecipazione ad un congresso internazionale, che raccoglie diverse migliaia di soci provenienti da tutti i continenti, possa costituire una esperienza fondamentale nella vita associativa di ogni rotariano. La possibilità di accrescere le proprie conoscenze, di scoprire e coltivare nuove amicizie, di sentirsi accomunati dagli stessi

ideali con i rappresentanti di tutti i Paesi del mondo rappresenta sicuramente uno stimolo straordinario per rafforzare il proprio impegno nell'attività di servizio presso il club e nel territorio di appartenenza.

A tale scopo, nel corso dell'anno sociale appena iniziato, la commissione guidata da Luigi Velardo provvederà a promuovere una campagna di sensibilizzazione presso tutti i club del Distretto per una adeguata informativa sulla Convenzione Internazionale di Montreal e per assicurare la partecipazione, più numerosa e qualificata possibile, ad un incontro che può offrire anche interessanti opportunità turistiche oltre al valore degli argomenti che verranno trattati nel corso delle diverse sessioni congressuali.

**Vittorio Salemme**



# Insieme per vivere il futuro

**I** più interessati ai lavori della XXXII assemblea distrettuale erano i presidenti dei Club. Ne abbiamo avvicinato alcuni per conoscere le loro impressioni su andamento e risultati.

**Massimo Franco** è il presidente del Club Napoli, il club decano del Distretto (è stato fondato nel 1924): “Abbiamo seguito con molta attenzione i lavori assembleari. Per quanto riguarda la nostra attività abbiamo preparato più progetti tra i quali ricordo quello sulla qualità della vita e quello sull’istruzione informatica per i non vedenti. Prevediamo, inoltre, un premio riservato a giovani giornalisti proprio sul tema della qualità della vita”.

Dei progetti comuni hanno parlato anche i presidenti degli altri nove club nella città capoluogo della Campania. “Abbiamo raccolto volentieri l’invito del Governatore a fare gruppo che per noi significa orientarci sulla individuazione di temi di peculiare importanza lasciando, però, a ciascuno la propria autonomia” sostiene convinto **Luigi Ascione**, presidente del Club Napoli

Nord-Est, mentre **Nando De Sanctis**, presidente del Club Napoli Sud-Ovest si sofferma su due progetti che impegnano più Club: “Il primo, denominato progetto Nisida, riguarda oltre trenta ragazzi associati al noto istituto e può contare sul contributo della Regione Campania. È un progetto che ha assunto un valore internazionale in quanto è stato adottato anche da un Club brasiliano. Il secondo è il progetto denominato Un sorriso per un bambino malato che prevede attività ludiche nei reparti di pediatria”. Sempre ai bambini guarda con attenzione il Club Napoli Est: “Quest’anno -afferma il presidente **Ermano Santamaria Amato-** giunge a conclusione il progetto Re Dottore che vede impegnati presso la divisione di Pediatria del Cardarelli i medici amici dei bambini”. Ai bambini arabi guarda invece il presidente del Club Napoli Castel dell’Ovo, **Vincenzo De Maio**: “Il progetto si intitola Un sorriso per sconfiggere il silenzio. Faremo venire a Napoli alcuni bambini arabi sordi ai quali sarà impiantato l’orecchio bioni-

co presso l’ospedale pediatrico Santobono”.

Dai Club napoletani arriva con forza l’invito a “riaffermare in maniera forte i principi etici del Rotary che vanno ripristinati e trasmessi ai soci più giovani. Per far questo bisogna recuperare anche il cerimoniale”. Ne sono convinti anche i presidenti **Costabile Guida** (Castel Sant’Elmo) rappresentato da **Alessandra Giordano**, **Paolo Pizzo** (Napoli Ovest), **Luca Cedrola** (Posillipo) e **Salvatore Striano** (Napoli Nord). Ai soci che intendono visitare Napoli guarda con attenzione il Club Napoli Flegreo: “Stiamo preparando -afferma il presidente **Nicola Forte-** una card di benvenuto in cui verranno inserite una serie di notizie utili a chi viene in città, indicando anche i giorni e i luoghi delle riunioni”.

“Progetti comuni interessano anche i club della zona vesuviana -afferma il presidente del Club di Castellammare, **Vincenzo Gaeta-** al fine di valorizzare ulteriormente le specificità del territorio”.

Fanno gruppo anche i quattro club di Salerno città. **Rosalia Galano**, primo presidente donna del Club Salerno condivide il richiamo all’etica ed auspica “la massima valorizzazione possibile della leadership. Voglio segnalare due iniziative importanti: la realizzazione di una sala di attesa da riservare ai congiunti dei ricoverati nell’Unità Operativa di Rianimazione e la raccolta del sangue del cordone ombelicale presso l’azienda ospedaliera San Leonardo di Salerno (in collaborazione con gli altri club cittadini) ed il premio Pasquale Pastore che vedrà il coinvolgimento di tutti i club della provincia e non solo”. Non nascondono un pizzico di emozione **Alfredo Marra** (Salerno Duomo), **Carmine Pirofalo** (Salerno







Pagine a cura di Giuseppe D'Amico



## Sanità, turismo e le vie del Mediterraneo

Est) e **Antonio Vicidomini** (Salerno Nord-Est Picientini): *“Da simili manifestazioni emergono proposte concrete e di notevole contenuto di solidarietà e di interesse per il territorio. È evidente che lavorando insieme i club possono ottenere risultati migliori e noi stiamo andando in questa direzione”.*

A sud di Salerno tiene banco il progetto *Le vie del Mediterraneo* che vede coinvolti i club di Paestum Centenario, Vallo della Lucania, Sapri, Sala Consilina-Vallo di Diano e Lauria per il rilancio turistico di una zona che può contare su autentici tesori d'arte e ambientali (i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula ne sono un esempio). Fiore all'occhiello del Club Sala Consilina-Vallo di Diano, presieduto da **Fernando Cappelli**, è il progetto *“Io parlo italiano”* riservato a giovani donne immigrate al fine di favorire il loro inserimento nel territorio. Oltre al progetto *“Le vie del Mediterraneo”* che interessa particolarmente Maratea (una delle perle del Tirreno)

il Club di Lauria, presieduto da **Nicola Cantisani**, punta molto sul *Forum della legalità* al quale partecipa anche il club Alto Cosentino.

La mascotte del gruppo salernitano è **Francesco Fasolino**, un passato nel Rotaract e neo presidente del Club Salerno Nord Due Principati che ha ricevuto la *“carta”* solo un mese fa: *“L'aggregazione di più club è certamente la strada vincente per contribuire alla realizzazione di obiettivi di servizio pur mantenendo ciascun club le proprie peculiarità”.*

Anche in Calabria si guarda con interesse alla collaborazione tra più club: *“Stiamo lavorando ad una piattaforma comune”*—afferma **Domenico Pecoraro**, presidente del Club Catanzaro 1951- e realizzeremo due progetti per l'area dei due mari con la partecipazione dei quattro club attivi sul territorio. A maggio presenteremo i risultati della nostra azione”. Al territorio guarda anche il club di Reggio Calabria, presieduto da **Cristoforo Labate**: *“Ci impegneremo*

*per migliorare il servizio 118 sull'emergenza che richiede particolare impegno specialmente nel periodo estivo”.*

Principalmente ai giovani è rivolto lo sguardo del club Cosenza Nord: *“L'etica”*—afferma il presidente **Vincenzo Ferraro**— è un aspetto importante della nostra azione ed è per questo che coinvolgeremo le scuole con progetti legati alla legalità e all'orientamento professionale”.

A conclusione di questo viaggio abbiamo ascoltato l'opinione di **Alessandro Morelli**, presidente del club di Amantea: *“Siamo molto lieti per avere potuto ospitare questo evento. Per quanto riguarda il nostro Club ci impegneremo in progetti di alfabetizzazione mentre, per aprirci all'esterno, abbiamo previsto un Premio Professionalità destinato a personalità non rotariane”.*

Ora che Amantea è un bel ricordo si guarda con interesse al prossimo appuntamento distrettuale: a Teggiano (SA) il 18 e 19 settembre per il Club Day.



# Inner Wheel e Rotary: qua la **mano**

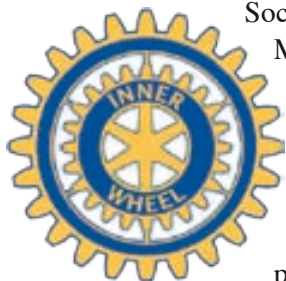


**H**a esaltato anche l'Inner Wheel il calibrato messaggio del Governatore del Distretto 2100 Francesco Socievole che in quel di Amantea, alla XXXII Assemblea Distrettuale, indossando la più impegnativa e prestigiosa veste di massima autorità distrettuale, si è trovato in sala una acclamante rappresentanza delle innerine di Calabria e Sicilia con in testa la Past Governatrice ed Editor del Consiglio Nazionale, Piera Mobrici che ha condiviso il programma presentato dal successore di Guido Parlato.

Pronta a dichiararsi "tifosa" del progetto del Governatore Francesco

Socievole", Piera

Mobrici, accompagnata dal marito, l'ing. Filippo Mobrici, past president del



Club di Nicotera Medma, non si è lasciata sfuggire nessun passaggio se è vero che alla fine ha definito "di forte ispirazione intellettuale e culturale, di grande completezza e straordinaria passione il segnale inviato al Rotary del 2009/2010, ed è per questo che non può che essere condiviso anche da tutto l'Inner Wheel".

"Il messaggio del Governatore Francesco Socievole – ha, poi aggiunto Piera Mobrici – mi è piaciuto per i suoi continui e precisi riferimenti alla necessità di far fronte anche con l'associazionismo di tipo rotariano alle difficoltà di vivere in un'epoca piena di incertezze in cui, paradossalmente, tutto sembra subire una rapidissima trasformazione ed in cui sembrano scomparsi i sentimenti, i valori umani quali l'etica, la lealtà, la correttezza, il rispetto, negati da una realtà sempre più crudele ma che nasconde le paure dietro le indifferenze.

In questa direzione Rotary e Inner Wheel, legate da comuni sentimenti verso i valori dell'uomo, della famiglia, delle tradizioni, della solidarietà per l'umanità intera, sono chiamate confermare le loro finalità, motivazioni e principi a partire dal proprio ambito familiare, sociale, professionale e territoriale.

Piera Mobrici condivide il pensiero del Rotary targato Francesco Socie-

vole sulle nuove generazioni, apparse già da tempo "il sale del nuovo Rotary".

"I nostri giovani sono gli eredi naturali dell'attuale profonda crisi universale che espone a grandi rischi anche Associazioni come Rotaract ed Interact. I giovani più di noi devono sapersi adeguare e reagire prontamente alle trasforma-

zioni in atto per non correre il pericolo di restare emarginati o addirittura eliminati dal contesto sociale".

Condivido il Governatore Francesco Socievole quando avverte che proprio per questo devono essere incoraggiati e sostenuti da noi adulti nelle loro scelte e nei percorsi di vita.

Infine per Piera Mobrici il rapporto Ro-

tary e Inner Wheel ha bisogno di una più sostanziale assonanza. "Sia a livello nazionale che distrettuale non esiste un percorso Inner Wheel all'interno del Rotary mentre a livello di Club molte sono le iniziative comuni che vedono impegnati negli stessi service le due Associazioni. Mi riferisco in particolare all'adesione, riscontrata in alcuni Club quando ero Governatrice, ai progetti rotariani "Polio Plus" ed a quello della costruzione di pozzi in Africa."

*"Il modello rotariano ci può aiutare a superare le difficoltà del nostro tempo".*

**Giuseppe Sarlo**





## I partecipanti alla XXXII Assemblea Distrettuale

# La carica dei Cinquecento

### LE AUTORITA' DEL DISTRETTO 2100

Socievole Francesco DG

Pallotta D'Acquapendente R. PDRI  
Rosano Vito PDG  
Martirano Coriolano PDG  
Badolati Felice PDG  
Mello Mario PDG  
Parisi Francesco Carlo PDG  
Sansalone Pasquale PDG  
Carosella Antonio PDG  
Lando Marcello PDG  
Esposito Gennaro PDG  
Naso Natale PDG  
Marotta Alessandro PDG  
Mancusi Vito PDG  
Parlato Guido PDG

Ambrosio Michelangelo DGE  
Niccoli Pietro DGN

### GLI OSPITI

Cerini Elio EDRI - Distretto 2040  
Pierini Luciano PDG Distretto 2090  
Chiodo Ralph PP (R.C. Etobicoke)  
Selkirk Mark PP (R.C. Etobicoke)  
De Francesco Francesco RRD  
Brando Luca IRD

### I CLUB

#### ACRI

Fabbricatore Teresa - pres.  
Confrotti Antonino  
Dodaro Annunaito  
Falcone Angelo  
Guido Marcello  
Pisano Pasqualina  
Catalano Pasquale  
Falcone Angelo  
Falcone Angelo  
Pancaro Giuseppe  
Romano Angelo

#### ALTO CASERTANO

Di Fusco Nicola - pres.  
Marra Alfonso  
Terracciano Pasquale

#### AMANTEA

Morelli Alessandro - pres.  
Abu Taleb Kamal  
Andreani Aldo  
Andreani Anna  
Basso Salvatore  
Cicero Andrea  
Cicero Rosa

Crispino Clarisse  
Delizia Franco  
Frangione Antonio  
Frangione Franca  
Gagliardi Michele  
Ianni Palarchio Franco  
Ianni Roberto  
Iorio Gnisci Francesco  
Lorelli Quirino  
Lorello Francesco  
Morelli Francesco  
Morelli Riccardo  
Nardi Gianfranco  
Ombres Maria  
Pellegriano Giacomo  
Rega Anna Lina  
Sconnajenchi Ada  
Segreti Alfonso  
Simari Benigni Antonio  
Socievole Marcello  
Tempo Sergio  
Veltri Francesco  
Verre Filippo  
Volpe Francesco

#### AVELLINO

De Vito Giampaolo - pres.  
Battista Nicola  
Candelmo Fiore  
Sarno Tranquillino

#### AVELLINO EST

De Girolamo Rocco - pres.  
Bruno Rosaria

#### AVERSA - TERRA DEI NORMANNI

Liguori Vincenzo - pres.  
Andreozzi Giuliana  
Lanzetta Vincenzo  
Fossari Pasquale

#### BATTIPAGLIA

Mastrangelo Roberto - pres.  
Del Grosso Marco Valerio  
Guerriero Giovanni

#### BENEVENTO

Zotti Antonio - pres.  
De Nicolais Pasquale  
Fini Massimo  
Venditti Nicola

#### CASERTA

Vecchione Giuseppe - pres.  
Amato Marcellino  
Caiola Corrado  
Cervo Francesco  
Ghidelli Ferdinando

#### CASTELLAMMARE DI STABIA

Gaeta Vincenzo - pres.  
Di Lorenzo Egidio  
Di Lorenzo Giulia  
Iovenno Salvatore  
Festino Nicola

#### CASTROVILLARI - POLLINO "I PULINI"

Pernisco Giacinto - pres.  
Cortese Domenico  
Ponticelli Carlo  
Barbino Pino  
Filomia Nicola

#### CATANZARO

Pecoraro Domenico - pres.  
Apa Agostino  
Bevilacqua Manlio  
Carratelli Gregorio  
Cortese Mario  
De septis Arcangelo  
Mellea Roberto  
Muleo Salvatore  
Noto Luigi  
Petracca Giovanni  
Raimondi Nunzio  
Rechichi Mauro  
Rocca Emilio  
Trapasso Nicola  
Viglianti Angela

#### CATANZARO TRE COLLI

Maiellare Vincenzo - pres.  
De Filippo Vincenzo

Foresta Felice  
Jirillo Quintino Pecoraro Maria  
Martucci Sabato  
Reina Rocco

#### CAVA DEI TIRRENI

Sorrentino Luigi - pres.  
Di Palma Santolo  
Senatore Ciro

#### CIRÒ MARINA TERRA DEGLI ENOTRI

Lobono Rosetta - pres.  
Le Rose Leonardo

#### CORIGLIANO ROSSANO "SYBARIS"

Aloisio Salvatore - pres.  
Acciardi Maria Rita  
Policastri Giovanni Battista  
Superchi Salvatore

#### COSENZA

Bevacqua Walter - pres.  
Bavasso Vincenzo  
Chiatto Sergio  
D'augusto Verardi  
Fabiano Delly  
Fiorentino Matteo  
Mari Annibale  
Mari Mario  
Mari Pietro  
Piccitto Giuseppe  
Principato Giancarlo  
Provenzano Domenico  
Romano Francesco  
Rossi Leopoldo  
Verre Pasquale

Continua a pag. 14

# I partecipanti alla XXXII Assemblea Distrettuale



Continua da pag. 13

## COSENZA NORD

Ferraro Vincenzo - pres.  
Bloise Angelo  
Bove Antonio  
De Bartolo Giuseppe  
De Munno Giuseppe  
Festa Demetrio  
Fotia Antonio  
Greco Vincenzo  
Iocca Mariano  
Maletta Silvio  
Marcelli Gianfranco  
Menechini Francesco  
Napoli Rosa  
Viglialoro Gregorio  
Salatino Francesco

## COSTA DEL SOLE "VESUVIO SUD"

Albano Giovanni - pres.  
Casale Angeloandrea  
Caccavale Nunzia  
Velardo Gigi

## COSTIERA AMALFITANA

Giordano Andrea - pres.  
Apicella Giovanni  
Del Pizzo Vincenzo - A.  
De Rosa Francesco

## CROTONE

Palombi Antonio - pres.  
Aloisio Giorgio -  
Amendola Fernando  
Lucente Michele  
Silipo Ernesta  
Amoruso Antonio  
D'alexandro Massimo  
Foresta Luciano

## ERCOLANO CENTENARIO

De Felice Raffaele - pres.  
Muro Raffaele

## FLORENSE DI S. GIOVANNI IN FIORE

Belcastro Pasquale - pres.  
Atterritano Nicola

## ISOLA DI CAPRI

Sallustio Salvatore - pres.  
Fronzoni Franco  
Musso Nicolò

## ISOLA D'ISCHIA

Baldino Michele - pres.  
Acunto Vincenzo  
Lauro Nicola  
Mariani Mario  
Rezza Sanchez Guido

## LAMEZIA TERME

Sdanganelli Massimo - pres.  
Amendola Antonino  
Borrello Carlo  
Cerminara Michele  
Chirumbolo Armando  
Gigliotti Franco  
Iannazzo Felice  
Inderst Rodolfo  
Mallamo Antonio

Monea Luigi

Quattrone Diego  
Restuccia Caterina  
Sacco Giuseppe  
Scarcella Vincenzo

## LAURIA

Cantisani Nicola - pres.  
Ferrari Giuseppe  
Mensitiere Giuseppe

## LOCRI

Brullo Vincenzo - pres.  
Antico Agostino  
Botta Giorgio  
Scerbo Walter

## NAPOLI

Franco Massimo - pres.  
Ganguzza Luca

## NAPOLI NORD EST

Ascione Luigi - pres.

## NAPOLI CASTEL DELL'OVO

De Maio Vincenzo - pres.  
Lazzara Giovanni

## NAPOLI CASTEL SANT'ELMO

Giordano Alessandra - vice pres.

## NAPOLI EST

Santamaria Amato E. - pres.  
Gialanella Costanza  
Bellia Kalogero  
Castagnaro Alessandro  
Fabozzi Umberto  
Simone Michele

## NAPOLI FLEGREO

Forte Nicola - pres.  
Cavalli Luigi  
Cavallo Alberto  
Fronzoni Jacopo  
Montecatino Giovanni  
Pepe Alfonso

## NAPOLI NORD

Striano Salvatore - pres.  
Azzariti Fumaroli Antonio  
Caputi Ilaria

Izzo Pierluigi

Rispo Stefano

Vacca Lucio

## NAPOLI OVEST

Pizzo Paolo - pres.

Mariano Mario

Mengoni Gerardo

Zerella Angelo

## NAPOLI POSILLIPO

Cedrola Luca - pres.

Acampora Giandomenico

Bifulco Francesco

Gelardi Armando

Giugliano Paolo

Quirino Ada

Tartaglia Amedeo

## NAPOLI SUD OVEST

De Sanctis Nando - pres.

Civita Sergio

De Ciuceis Francesco

La Piccirella Bruno

Oliviero Ugo

Romanello Paolo

## NICOTERA MEDMA

Gallo Bruno

Mobrici Filippo

Mumoli Giuseppe

## NOCERA INFERIORE - SARNO

Salucci Alfredo - pres.

De Cristofaro Lucia

Ieraci Bio-Li Pira Anna Maria

## NOLA POMIGLIANO D'ARCO

Montesarchio Alfredo - pres.

Montano Aniello

Rocco Renato

Sbrescia Giovanni

Tuorto Nello

## OTTAVIANO

Russo Pietro - pres.

Pellegrino Natalino

## PAESTUM CENTENARIO

Di Gaeta Giuseppe - pres.

De Leo Maria Luisa

Giordano Aldo

## PALMI

Zampogna Giuseppe - pres.

Arena Luigi

Ciappina Sofia

Cardone Francesco

Costa Miryam

Iellamo Salvatore

Mazzullo Luigi

## PAOLA - M.T.C.

Florita Massimo - pres.

Caruso Graziano

Catalano Roberto

Egiziano Egidio

Grossi Marco

Iannuzzi Giovanni

Occhiuto Francesco

Pagnaotta Francesco

Perrotta Francesco

Stillo Luigi

Papaleo Domenico

Perrotta Giuseppe

Perrotta Marina

Romano Francesco

## PETILIA POLICASTRO

## VALLE DEL TACINA CENTENARIO

Paonessa Daniele - pres.

## POMPEI OPLONTI "VESUVIO EST"

Ricciardi Raffaele M. - pres.

Donadio Alfonso

## REGGIO CALABRIA

Labate Cristoforo - pres.

Abenavoli Raffaele

Amodeo Gaetano

Baccellieri Antonino

Cama Pasquale

Continua a pag. 15





## I partecipanti alla XXXII Assemblea Distrettuale

Continua da pag. 14

Campiglia Andrea  
 Cotroneo Attilio  
 Gatto Antonino  
 Corso Domenico  
 Scopelliti Antonino  
**REGGIO CALABRIA NORD**  
 Carcò Antonio – pres.  
 Pizzonia Vincenzo  
 Porcino Maria Pia  
**REGGIO C. SUD – PARALLELO 38**  
 Gangeri Antonio – pres.  
 Lucania Luciano  
 Calarco Domenico  
 Ferrara Massimiliano  
 Loddo Nicola  
 Paratore Enrico  
**RENDE**  
 Fiorino Emanuele – pres.  
 Fabiano Salvina  
 Fotia Teresa  
 Gabriele Salvatore Giancarlo  
 Loizzo Piercostanzo  
 Matera Ettore  
 Tansi Carlo  
 Verre Francesco  
**REVENTINO**  
 Colistra Vincenzina – pres.  
 Adamo Giuseppe  
 Comito Maria Antonietta  
 Dromì Carmela  
 Falbo Pietro  
 Folino Battista  
 Gigliotti Alessandro  
 Massimo Antonella  
 Menniti Giuliana  
 Monaco Giuseppe  
 Murone Cristina –  
 Ventura Vittorio  
**RIVIERA DEI CEDRI**  
 Crisciti Franco – pres.  
 Cianciulli Maria Grazia  
 Napolitano Aurelio  
 Olivito Renato Sante  
**ROSSANO BISANTIUM.**  
 De Russis Ernesto – pres.  
 Farina Eugenio Ugo  
 Greco di Arnaro Raffaele  
 Petrucci Armando  
**SALA CONSILINA**  
 Cappelli Fernando - pres.  
 Borgia Giovanni  
 Calandriello Michele  
 Coletti Giuseppe  
 D'amico Giuseppe  
 D'elia Giuseppe  
 Iacondino Michele  
 Perrupato Pasquale  
 Rienzo Antonio  
 Santagada Giuseppina

**SALERNO**  
 Galano Rosalia – pres.  
 Avallone Giovanni  
 Blasi Giuseppe  
 Di Filippo Nunziante  
 Dovinola Palmira  
 Gravagnuolo Adolfo  
 Salemme Vittorio  
**SALERNO DUOMO**  
 Marra Alfredo - pres.  
 Baratta Giancarlo  
 Matarazzo Luca  
 Pirfo Carlo  
 Sabbato Giovanni  
**SALERNO EST**  
 Pirofalo Carmine - pres.  
 Baldi Massimino  
 Brando Antonio  
 Calabrese Antonio  
 Fasano Marcello  
 Gatto Giacomo  
 Lambiase Ermanno  
 Parisi Achille  
 Romano Giuseppe  
**SALERNO NORD DEI DUE PRINCIPATI**  
 Fasolino Francesco – pres.  
 Grimaldi Daniela  
 Grimaldi Eduardo  
 Galderisi Michele  
 Renda Cesira  
**SALERNO NORD EST**  
**VALLE DEL PICENTINO**  
 Vicidomini Antonio - pres.  
 Barra Attilio  
 Camisa Gianfranco  
 Cucurullo Silvio  
 De Vita Gaetano  
 Tesauro Oliviero Raffaele  
**SAN BARTOLOMEO IN GALDO C.**  
 Colabelli Gisoldi Giacomo – pres.  
**S.MARCO ARGENTANO CENTENARIO**  
 Gentile Francamaria - pres.  
 Perrone Luigi  
 Voltarelli Saverio  
**SANTA SEVERINA**  
 Gruebler Tatjana Saveria S. – pres.  
 Affilistro Caterina  
 Bisceglia Vincenzo  
 Calvelli raffaella  
 De Rito Rocco  
 Ielasi Luigi  
 Lia Vincenzo  
**SAPRI- GOLFO DI POLICASTRO**  
 Palmieri Vincenzo - pres.  
 Lazzeri Rina  
 Serino Felice  
**SCAFATI-ANGRI "REALVALLE" C.**  
 Battipaglia Brunella – pres.  
 Alfano Salvatore  
**SESSA AURUNCA**  
 Irace Camillo – pres.

Grella Vincezo  
 Pannone Ottavio  
**SORRENTO**  
 Giusti Giacinto – pres..  
 Astarita costantino  
 Cesaro Massimo  
 Civita Franco  
 De Matteis Luigi  
 Di Martino Giovanni  
 Spezie Giancarlo –  
**SOVERATO**  
 Caminiti Gianfranco – pres.  
 Caminti Antonio  
 Caridi Giuseppe  
 Costarella Domenico  
 Damiano Pietro  
 Manno Antonio  
 Martucelli Francesco  
 Procopio Salvatore  
 Sia Antonio  
 Zappia Diego  
**TORRE DEL GRECO**  
 Pappalardo Luigi – pres.  
 Ascione Giuseppe  
 Maniero Giuseppe  
 Vittorioso Carlo  
**TREBISACCE ALTO JONIO COS.**  
 Latronico Loredana – pres.  
 Brigante Mario  
 Greco Carmelina  
 Napoli Angela  
 Sposato Giuseppe  
**TROPEA**  
 Barone Giuseppe – pres.  
 Adilardi Giuseppe  
 Condina Luigi  
 Epifanio Antonio  
 Purita Giuseppe  
**VALLE CAUDINA**  
 Megna Vincenzo – pres.  
 Bove Francesco  
 Cioffi Francesco  
**VALLE TELESINA**  
 Gaetani D'aragona Ranieri – pres.  
**VALLO DELLA LUCANIA**  
 Guadagno Giuseppe – pres.  
 Lentini Giovanni Rosario  
 Manganiello Elisabetta  
**VIBO VALENTIA**  
 Mazzù Rocco – pres.  
 Francese Giuseppe  
 Gioffrè Francesco  
 Petrolo Francesco  
 Prestia Mario  
 Sarlo Giuseppe  
**ROTARACTIANI**  
 Amato Cristina (Amantea)  
 Azzariti Fumaroli Ludovica (Napoli N)  
 Pagano Gennaro (Napoli)  
 Pisani Laura (Napoli)  
 Socievole Gilda (Amantea)



## “Il distintivo? Non lo vendiamo”

L'Effettivo –di cui abbiamo discusso nel precedente articolo– è conseguenza diretta ed immediata delle “ammissioni”. Cioè della politica tesa alla ricerca di quelle persone che, avendone i requisiti, possono, anzi debbono, essere chiamati a far parte del Rotary. E qui giocano due fattori: la necessità di mantenere, se non proprio aumentare, l'Effettivo e la necessità che i nuovi soci abbiano le doti necessarie ai fini istituzionali del Rotary. Evitare, perciò, che con il desiderio di aumentare il numero –o mantenerlo–, si aprano le nostre porte a personaggi la cui moralità, attitudine al servizio, spirito associazionistico, non sono conformi ai nostri principi ed ai nostri scopi associativi. A noi non servono i portatori di distintivo. Né ci servono gli amici o i destinatari di scambi di favori. come, purtroppo, avviene sempre più spesso! Perché è l'esatto contrario che vogliamo.

Torna qui il concetto di “filosofia rotariana” studiata e concretizzata da quel campione del Rotary che fu padre Federico Weber. Nell'era del pettegolezzo mediatico che ha cancellato ogni sussulto “politico” –cioè teso al servizio della società– di Federico Weber non si parla più. Cerco di sintetizzarne il pensiero. Scopo e quindi obiettivo del Rotary è il costante miglioramento del rapporto sociale. e' vincere la intolleranza e i pregiudizi. come? attraverso una dimensione etica: il cosiddetto valore. Così chiamato perché mira alla evoluzione e al miglioramento del rapporto umano. Nella speranza di essere stato preciso, questa è la sintesi del pensiero di Weber.

Questa la strategia rotariana che è protesa alla costruzione di una società che offra ai cittadini un sistema di vita sociale sempre più consono ai principi ed ai valori del sentire comune. Da qui, il

servizio. Che è fondamentale caratteristica del Rotary. Senza attesa di riconoscimento né tanto meno di ricompensa.

Su questo semplice sillogismo si basa il Rotary. Ed è per questo che il problema principale, il più importante, è la scelta di nuovi soci. Perché se questi non hanno “conoscenza tecnica” –devono essere i migliori–; non hanno “disponibilità” –cioè non sono pronti a dare quello che viene loro chiesto ma non in termini puramente economici (non siamo ente di beneficenza!); non hanno la “coscienza della collettività” –cioè la consapevolezza che quando si opera lo si fa nell'interesse di tutti e non del singolo–; non hanno le doti “moralì” –cioè non sono puliti e trasparenti nel loro comportamento personale e di relazione–; in breve se non godono della qualità tipiche del rotariano, non possono e non debbono essere presentati al Club.

E qui non facciamo questione di “infortunio” che può capitare a tutti. Qui dobbiamo stare attenti, attentissimi, ai comportamenti generali pregressi –vale a dire al generale e costante “modo di essere”. Perché non ci può essere disponibilità né capacità cooperativa, se ci si comporta in maniera egoistica; se si sono, sempre, perseguiti scopi personali e soggettivi; se si è anteposto il proprio interesse a quello di altro o altri.

Gli errori commessi fino ad oggi nelle ammissioni “selvagge”, li vediamo tutti i giorni: mancata frequenza alle riunioni, mancata indicazione di soluzione a problemi sociali, mancata partecipazione ai programmi del Club e –peggiore del Distretto; convinzione che essere rotariani significhi sborsare pochi euro, borbottando e salvare così la coscienza; richiesta di raccomandazioni per personali obiettivi e scavalco di chi è più meritevole. E' quotidianità!!!

E' vero, il Rotary viene ancora –per quanto tempo?– considerato una elite. Ma questo è merito di chi ci ha preceduto. Non nostro! Abbiamo spalancato le porte e con l'aria fresca è entrata tanta polvere.

Aria fresca, ho detto, perché rotarianità significa servizio, quindi favorire i giovani, i quarantenni e magari anche trentenni; che abbiano dimostrate le qualità necessarie.

Progettare significa guardare avanti, al futuro; ma il futuro è già oggi, perché oggi prepariamo il domani. Se così non fosse, la nostra sarebbe già (è sulla buona strada!...) una società vecchia, ferma ai trasporti con i cavalli o alle comunicazioni con i segnali di fumo. Ma questo non significa “Ammissioni” incontrollate ed a decine. Questo significa individuare soci –possibili– più giovani. Proprio perché l'entusiasmo, il futuro, la speranza sono giovani. I vecchi possono e devono, solo, consigliare e controllare. E continuare ad essere presenti. Gli assenti non sanno, non possono conoscere ed hanno sempre torto.

Un'ultima considerazione. Spesso dalla organizzazione centrale, meglio dal Presidente Internazionale veniamo invitati ad “aumentare l'effettivo”. Questo, però, che è un fatto mondiale non significa ammettere chiunque. Significa darsi da fare per individuare persone che abbiano le qualità per diventare Rotariani. E basta. Non si fa Rotary chiamando gente per fare numero o incrementare il patrimonio economico. Così come non si fa Rotary andando a cena. Rotary è partecipazione, condivisione, cooperazione, impegno, nell'interesse generale. Il resto lasciamolo dov'è, nei circoli di ricreazione, nelle conventicole e dinanzi al televisore. Di questa gente, di quelli che vivono per sé e con sé, non abbiamo bisogno.





## Le nuove generazioni

A Sorrento l'Assemblea Distrettuale: De Francesco succede a Mazzei

# Liscia, gassata o... Rotaract?

“Sincronizziamo i cuori al battito del service” è il motto che accompagnerà l'anno sociale 2009/2010 del Distretto Rotaract 2100. Il logo scelto è un cuore che nasconde un significato profondo: un inno alla collaborazione e al Servizio in tutte le sue forme. Nella splendida cornice di Sorrento, lo scorso 10-11-12 luglio si è svolto il passaggio delle consegne da **Giuseppe Mazzei** all'RRD **Francesco De Francesco**, una tre giorni sfavillante ricca di emozioni, progetti e tanti sogni che sicuramente non resteranno nel cassetto ma diventeranno ben presto realtà. Nella calda estate sorrentina, la magia è iniziata



venerdì 10 luglio quando sono sbarcati all'Hotel Conca Park i primi soci giunti da tutto il Distretto e da tutti i Distretti italiani. Molte valigie scintillanti sorrisi e calorosi abbracci per un evento da non perdere. Il momento aggregativo è stato indiscusso sinonimo di coesione, l'amicizia consolidata nel tempo e la conoscenza di nuovi soci hanno anticipato la formazione del gruppo che avrebbe salutato con gioia la nascita del nuovo anno sociale. Sabato 11 luglio, in occasione del congresso vero e proprio, il Distretto Rotaract 2100 è sceso in campo ribadendo i concetti chiave dello spirito rotaractiano, legato ai valori autentici della vita, del rispetto della lealtà e della solidarietà, l'orgoglio di appartenere a un simbolo internazionale che da oltre 40 anni forma al rispetto del compagno e

avvalora quel “buon carattere” così indispensabile per essere un vero leader. Sono state spese parole di serietà e impegno verso il Rotaract, un sodalizio che va vissuto con indiscutibile passione e impegno. Elegantissimo

e un pizzico emozionato il neo Esecutivo Distrettuale: **Francesco De Francesco** RRD 2100, **Paolo Falco** Vice RRD 2100, **Antonio Ostrica** e **Ludovica Azzariti Fumaroli** Segretari Distrettuali, **Edelweiss Castelli** Tesoriere Distrettuale, **Luigi Laino** Prefetto Distrettuale, **Pasquale Russo**, **Mariangela Chianese** e **Laura Pisani** Consiglieri Distrettuali, **Cristina Amato** RRD Incoming 2100. La platea delle grandi occasioni ha ascoltato con attenzione l'esposizione dei progetti *in itinere*, tra cui l'*Azione Interna*, rivolta alla nascita di nuovi Club e allo sviluppo dell'effettivo, la presentazione ufficiale dell'*Azione di Pubblico Interesse*, incentrata sulla conservazione del cordone ombelicale e la creazione *ex novo* di banche ad hoc. Lo sguardo doveroso all'emergenza in Abruzzo e all'*Azione Internazionale*,

volta alla realizzazione di pozzi in Africa e un forum sul Mediterraneo, sono stati affiancati da altri numerosi progetti che terranno impegnati Calabria, Campania e Territorio di Lauria, regioni così eterogenee eppure così complementari unite sotto gli stessi colori del Rotaract. A conclusione dell'Assemblea è esplosa la festa: abiti eleganti, fotografie, fiumi di champagne, una cena raffinata in una *location* esclusiva. Nelle parole a caldo dell'RRD la migliore sintesi del turbine di sensazioni provate nel weekend sorrentino: “Abbiamo vissuto momenti unici, irripetibili. Il successo straordinario della tre giorni nella penisola sorrentina è frutto

non solo dell'ottimo lavoro di squadra di tutto l'Esecutivo, ma soprattutto dell'affetto mostrato da tutti i Soci ed amici presenti. Grazie, vivremo un grandissimo anno!”. Balli, canti e tanto divertimento hanno concluso una serata magica ricca di piacevoli ed indimenticabili momenti. Domenica 12 luglio il lento ma inesorabile commiato non ha spento l'entusiasmo rotaractiano perché già un altro strepitoso appuntamento si affaccia all'orizzonte del Distretto: *Capodanno 2010* nell'incantevole Capri, quando cioè tutti i Club Rotaract d'Italia si incontreranno sotto il vessillo del 2100 per brindare all'inizio del nuovo anno... Perché le emozioni, quelle vere, non finiscono mai!.. La garanzia? Sono tutte sincronizzate!

**Antonella Citro**



# Mediterraneo: rischi e opportunità

L'area euro-mediterranea (Med) vive una delle più gravi crisi che ha mai conosciuto a causa del drammatico conflitto di culture fra i popoli rivieraschi che ancora una volta scoprono di non poter convivere in pace. Purtroppo questa situazione è fonte di instabilità e, per gli attacchi delle frange fondamentaliste dell'Islam, c'è il pericolo che deflagri il conflitto Sud - Nord.

L'Europa, impegnata nell'espansione ad Est, ha emarginato il Meridione e segue questa situazione con indifferenza. Indifferenza che, se perdura, per noi euro-mediterranei diventa deplorabile.

Purtroppo dobbiamo prendere atto che non hanno avuto seguito alcuno i molteplici *intendimenti mediterranei* auspicati in Europa con oltre trent'anni di convegni, forum e quant'altro. Così anche le *solenni proposizioni* della UE negli accordi di Oslo (nel '93); nel creare la zona di libero scambio entro il 2010; del processo di Barcellona (nel '95).

Tale situazione dopo le tragedie dell'11 settembre 2001 e degli attentati di Londra e Madrid è degenerata nel blocco della relazioni con il mondo arabo. Lo scacco della assenza degli arabi al decennale di Barcellona (2005) ci ha dato la misura della crisi in cui siamo precipitati. Anche le recenti critiche, incrociate da parte araba ed israeliana, alla "Unione" di Sarkozy ed alla "Alleanza delle civiltà" lanciata da Zapatero hanno confermato la profonda crisi. D'altro canto lo scenario è reso sempre più desolante per la costante mancanza di soldi che ora è anche acuita dal crack finanziario "globale".

Su queste vie le istituzioni non potranno illudersi di tirarci fuori dal pantano. Ancora per molto tempo i soldi man-

cheranno. Dobbiamo quindi cercare noi dal basso di "fare" qualcosa d'altro!

Ci sono diversi campi in cui, senza demagogiche ed astratte proposizioni, possiamo realizzare obiettivi nell'interesse di tutti i popoli rivieraschi. Servono progetti meno costosi e più facile da realizzare, alla portata delle nostre capacità. Essi vanno scelti secondo una nostra specifica "Strategia per la Convivenza nel Med" che è stata definita dopo un approccio culturale allo scenario del Med d'oggi con: "Uno sguardo al passato – per capire il presente – per affrontare il futuro" (vedi *Magna Graecia news*, n. 10/2002 e il sito della Fellowship Magna Graecia: [www.ifrmg.org](http://www.ifrmg.org)).

La strategia, così prospettata, prescrive che si operi in modo da conservare una visione differenziata delle

culture dei popoli rivieraschi, non secondo un principio di integrazione ma di collaborazione.

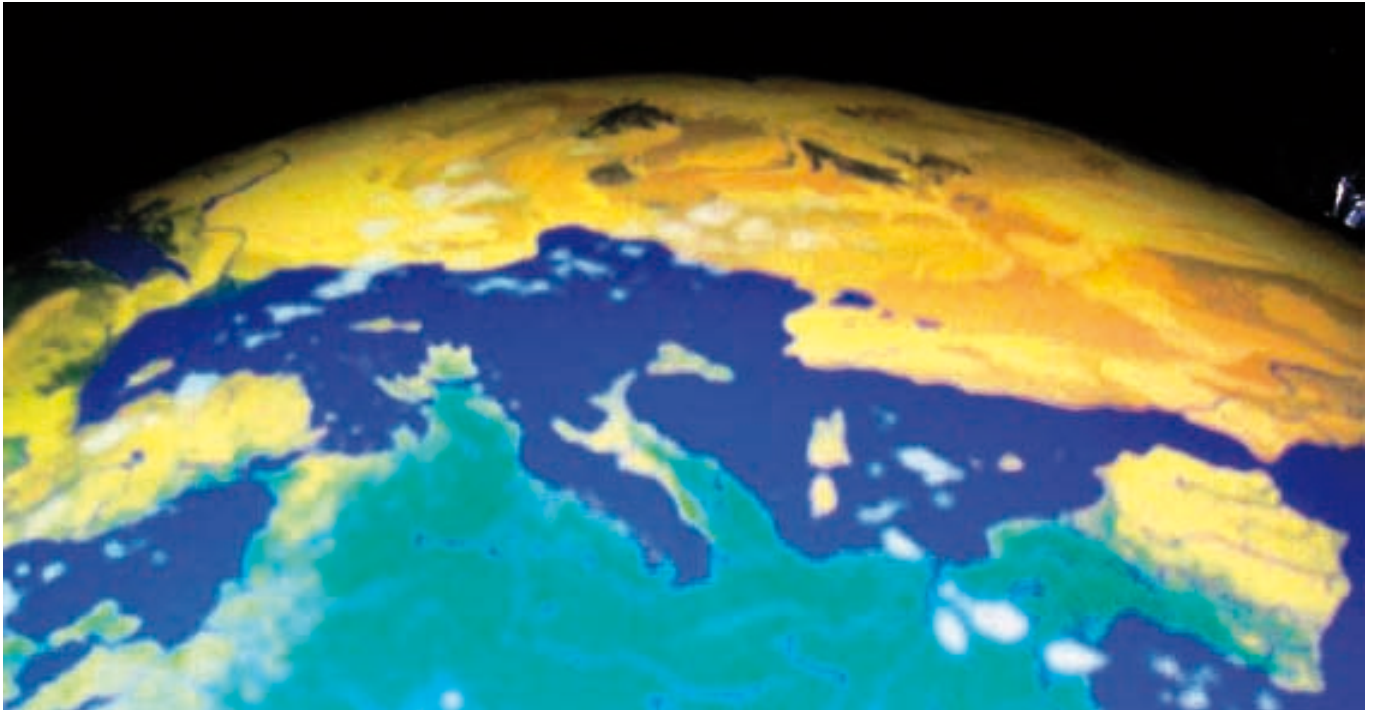
Dobbiamo quindi modificare lo scenario partendo dall'atteggiamento verso gli arabi. Non possiamo accomunarli nel risentimento per il terrorismo quando ne sono vittime e loro stessi, in parte, lo rifiutano. Inoltre, per rispettare le differenze religiose e razziali dobbiamo offrire l'esempio di una tolleranza che, per noi del Meridione, viene da molto lontano: è l'eredità dell'Antica Civiltà del Tirreno forgiata nell'incontro di antiche civiltà che convivevano nel golfo di Napoli all'inizio dell'età del ferro. Già nel passato tale tolleranza veniva sperimentata, con la lezione di Federico II, proprio con gli arabi.

Oggi dovremo cercare l'incontro con i nostri amici dell'altra sponda per poter arrivare, attraverso la cultura ed il dialogo, alla comprensione ed alla collaborazione, per un fine congeniale ai rotariani. Così facendo noi potremo superare, nel contempo, anche quella scarsa identità del "fare" e mitigare quella dell'"essere" che accomunano i popoli rivieraschi e ne limitano di fatto la capacità di realizzare dei progetti. Strategia realistica quindi che, avviata con successo con i *Meeting Giovanili Mediterranei*, sarà ampliata secondo i criteri su espressi e che richiede anche di convogliare subito nell'area mediterranea tutte le attività di servizio normalmente scelte dai rotariani. Essa prossimamente sarà approfondita e meglio illustrata e sarà presentata quale una possibile via di uscita dalla stasi della crisi.

Tale collaborazione che ben si addice a noi meridionali è, per quelli di noi che sono anche rotariani, un compito doppiamente doveroso. Questo perché l'Azione Internazionale che il R.I. pre-

*“È necessario l'incontro con i nostri amici dell'altra sponda per poter arrivare, attraverso la cultura ed il dialogo, alla comprensione ed alla collaborazione”*





scrive ai soci ha per finalità proprio la comprensione reciproca e la pace fra i popoli.

**S**tabilito il da farsi e da chi, per iniziativa della *Magna Graecia International Fellowship of Rotarians* sono state avviate le seguenti linee operative *ad hoc*:

1. – collaborazione con il CIP da parte di alcuni clubs campani ed è già in atto il potenziamento di un'azione che sta intaccando il disinteresse dei clubs mediterranei. Con essa si vuole supportare un insieme di iniziative umanitarie e di pubblico interesse per potenziare l'immagine del R.I. ed offrire anche la possibilità d'incontro, necessaria per il dialogo. Questo può abbattere il muro di diffidenze e rancori, retaggio del colonialismo. Allo stesso fine sarà data collaborazione alle normali iniziative del Distretto che dovranno però interessare solo l'area mediterranea.

2. – è stato creato il *Mediterranean Twin Clubs*, gemellaggio multiplo fra alcuni clubs della Campania ed altrettanti del Maghreb. Con esso

vogliamo rinsaldare l'impegno a diffondere le relazioni amichevoli fra noi e quelli dell'altra sponda. Condizione questa per realizzare quei piccoli progetti sollecitati dalla strategia scelta, per potenziare l'azione sociale ed umanitaria dei clubs maghrebini. Offrendo tale amichevole collaborazione, potremo opporre la nostra etica del servire gratuito alla logica del profitto che purtroppo prevale nei rapporti mediterranei. Anche se è realistico chiedersi se e quanto spazio rimane per la diffusione del sentimento dell'amicizia in uno scenario caratterizzato da un duro scontro. Comunque anche se i rotariani sono appena 1350 nel Maghreb, l'impatto del loro comportamento sui sensibili Arabi non potrà che essere notevole.

3. – è stato coinvolto un altro service del R.I., "*la formazione delle nuove generazioni*". Per una felice intuizione ha avuto grande successo fare lavorare i giovani in favore dei giovani, anche perché un altro possente aiuto è venuto dal desiderio di libertà e di modernità che ormai agita i giovani

globalizzati da Internet.

Solo con la definizione di una più ampia e concreta strategia di sviluppo da concertare con chi effettivamente intende collaborare, è possibile perseguire con successo gli obiettivi che ci siamo proposti. Con tale consapevolezza passiamo a una nuova fase decisiva che dovrà però coinvolgere tutti i rotariani del Meridione.

Bisogna passare all'azione per non perdere i risultati raggiunti con le timide iniziative in corso che hanno il merito di aver mostrato l'efficacia delle scelte fatte. Determinante il successo del primo *Meeting Giovanile Mediterraneo* di cui viene sollecitata la ripresa. Dobbiamo pertanto proseguire su questa linea, che richiede di realizzare un *Med Youth Point* per il coordinamento ed un *Med Youth Centre* per l'accoglienza dei giovani partecipanti ai camps, meetings, stages professionali, RYLA e quant'altro, ricordandoci che nessun ideale è troppo elevato e nessun piano è troppo ambizioso.

**Giovanni Lazzàra**



*Del Vaglio*

OGGI SI RACCOMANDA  
LA RACCOLTA DIFFERENZIATA





## *Bloc notes del Distretto*

Il fitto calendario degli appuntamenti si è aperto lo scorso mese di luglio, nei giorni 3, 4 e 5 ad Amantea, con la **trentaduesima assemblea del nostro Distretto** e a Sorrento, nei giorni 10, 11 e 12, con l'**assemblea distrettuale del Rotaract**. Questo il programma di *settembre*:

- il 5 a Crotone *Meeting delle Commissioni Distrettuali*;
- il 13 a Sessa Aurunca (CE) *Meeting delle Commissioni Distrettuali*;
- il 18 e 19 a Teggiano (SA) *Club Day – Seminario Sviluppo dell’Effettivo, Membership e S.I.N.S. (Seminario d’istruzione nuovi soci)*;
- il 25, 26 e 27 a Salerno *Premio Interdistrettuale Colonie Magna Grecia “A. Tarsitano”*.



*Crotone*



*Sessa Aurunca*



*Teggiano*



*Salerno*

## *Agenda mensile del Governatore*

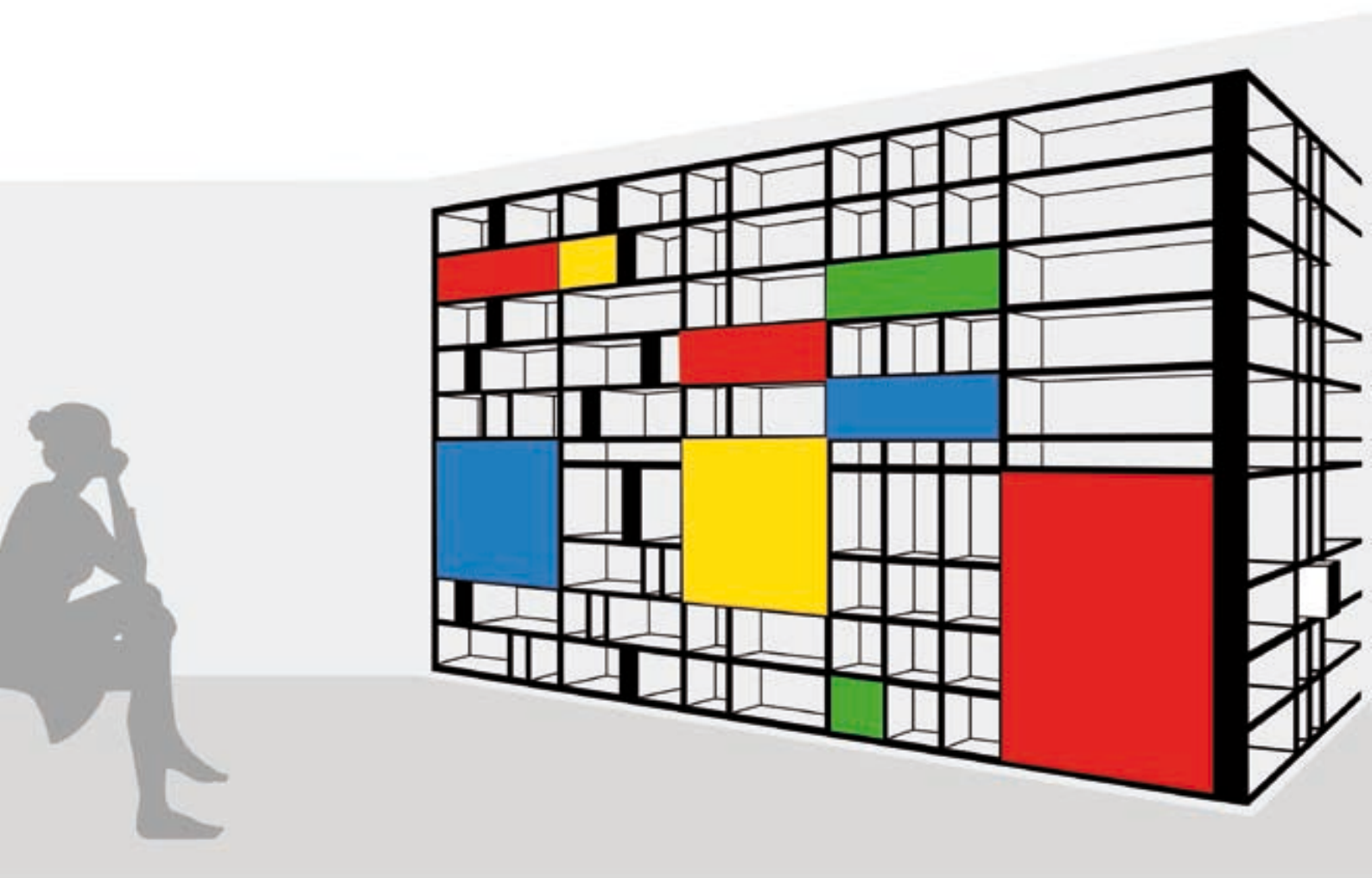
Le visite ai Club del Governatore Francesco Socievole sono iniziate lo scorso mese di **luglio** a Sorrento, Salerno Nord Est, Salerno Duomo, Isola d’Ischia, Isola di Capri, Amantea e ad **agosto** al Club di Firenze.

Queste le visite programmate nel mese di **settembre**:

Petelia Policastro (il giorno 4), Santa Severina (5), Crotone (6), Trebisacce (7), Corigliano Rossano “Sybaris” (8), Rossano Bisantium (9), Salerno Est (10), Castellammare di Stabia (11), Costiera Amalfitana (12), Sessa Aurunca (13), Salerno (14), Nicotera (15), Tropea (16), Alto Casertano (17), Sala Consilina (18), Lauria (20), Paestum Centenario (22), Sapri – Golfo di Policastro (23), Napoli Ovest (24), Battipaglia (25), Vallo della Lucania (26), Riviera dei Cedri (27), Reventino (28), Cosenza (29), Cosenza Nord (30).

# DOMUS LINE

## AMANTEA



[www.domuslinemobili.it](http://www.domuslinemobili.it)

